

Recensione di Roberto Carnero su *Il mare non ha mai viaggiato*

Il Sole 24 ore, domenica 2 novembre 2014

Forte donna di Procida

Sono vari ed eterogenei gli argomenti della raccolta di racconti *Il mare non ha mai viaggiato* della scrittrice napoletana Giuseppina De Rienzo (Piero Manni editore).

La tenacia, la determinazione, la forza di volontà di una donna procidana non più giovane: Concetta ha fatto l'esame per motorista e quindi spetta a lei il ruolo di capobarca; impugna il timone, aziona il motore, fa staccare il gozzo dalla banchina. Lei e il marito non accettano di rinunciare, nonostante le numerose difficoltà, al lavoro atavico di pescatori.

Daria invece è una moglie, madre e insegnante insoddisfatta, che cerca se stessa attraverso altre relazioni, consapevole delle sue qualità femminili, forse l'unico potere che riesce a esercitare sugli altri.

L'incomunicabilità può essere assai profonda anche tra madre e figlia, perché nei confronti dei genitori si nutrono spesso rancori e risentimenti irrisolti: i pochi passi che separano le abitazioni delle due sono una strada molto breve, ma la distanza psicologica può rimanere incolmabile.

In un altro testo l'incontro casuale tra due ex amanti a distanza di anni fa riemergere un passato doloroso, soprattutto per la donna: lui non aveva avuto il coraggio di lasciare la famiglia, tradendo così le aspettative di colei che gli aveva creduto. Ora anziano e impotente dopo un intervento alla prostata (proprio lui che nella vita aveva puntato tutto sulla virilità), è l'uomo a elemosinare un po' di attenzione.

Ma anche la sostituzione di un vecchio computer con uno più nuovo può essere vista come un tradimento affettivo e sentimentale, tanto che colei che l'ha deciso si sente in dovere di scrivere una lettera al vecchio elaboratore. Per poi comprendere, in un secondo momento, che non sempre le innovazioni tecnologiche migliorano la qualità della nostra vita e del nostro lavoro.

Dicevamo in apertura della varietà tematica di questi racconti: accomunati però da uno sguardo femminile acuto e intenso e da una scrittura sempre tersa e controllata.